

FORMAZIONE. Presentata ieri la 22ª edizione del progetto Itinera

Torna l'orientamento per 13mila studenti

Mozzo: «Strumento flessibile rivolto a 49 istituti di Verona»

Manuela Trevisani

Tredicimila studenti coinvolti, provenienti da 49 istituti di Verona e provincia e 31 master di orientamento in enti e aziende del territorio promossi nell'arco dell'anno. Sono questi i numeri della ventiduesima edizione del progetto Itinera 2013-2014, presentati ieri da Sara Mozzo, la presidente del Comitato provinciale per l'Orientamento scolastico e professionale (Cosp).

«Il progetto Itinera, realizzato grazie all'intervento di operatori di orientamento, formatori, professionisti, esperti del mercato del lavoro e testimoni d'impresa, è uno strumento di orientamento per i ragazzi sulle opportunità lavorative e formative esistenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo», ha spiegato Mozzo. «Questa iniziativa vuole essere uno strumento flessibile, rivolto agli istituti scolastici, per favorire e stimolare la conoscenza e la riflessione sulle attitudini degli studenti e le competenze necessarie per un miglior inserimento nell'attuale mercato del lavoro».

Proprio questo, infatti, è l'obiettivo del Cosp, comitato

composto da 69 soci, che attraverso attività di ricerca, assistenza e consulenza, vuole rispondere alle esigenze di orientamento scolastico e professionale di studenti, lavoratori e famiglie. Ciò è ancor più importante oggi, come ha sottolineato l'assessore provinciale al Lavoro Fausto Sachetto: «Il tasso di disoccupazione giovanile è al 40% in Italia e al 25% a Verona: i giovani non possono più permettersi di sbagliare indirizzo scolastico, altrimenti rischiano di restare senza lavoro o di doversi accontentare».

Il progetto è stato reso possibile grazie al contributo della Camera di Commercio, della Banca Popolare di Verona e dei Gruppi Giovani imprenditori di Apindustria e Confindustria Verona.

«Per essere spendibili sul mercato del lavoro si deve essere in possesso sia di conoscenze teoriche che di competenze pratiche», è stato il commento del neopresidente di Verona Innovazione Alessandro Ferrari, «ma il vero vantaggio competitivo di un giovane oggi è nella formazione».

D'accordo Tommaso Dalla Massara, delegato all'Orientamento e strategie occupazio-



Sara Mozzo

nali dell'Università, che ha annunciato in quali direzioni l'Ateneo intenderà concentrare i propri sforzi in futuro: «Deve passare il messaggio che oggi occorre sempre più lavorare studiando e studiare lavorando. Inoltre, serve un impegno ulteriore per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti».

Ha lanciato qualche provocazione anche Stefano Quaglia, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale: «Oggi viene richiesta grande flessibilità e invece, purtroppo, la scuola è stata ibernata per anni in strutture rigide. È necessario sviluppare quindi una maggiore integrazione tra il mondo dell'istruzione, quello dell'impresa e il territorio». ●